



VERBALE

Adunanza di Consiglio n° 34/2020

Il giorno 18 del mese di Novembre dell'anno 2020, alle ore 15,00 presso la Sede dell'Ordine, P.le Falcone e Borsellino, sono presenti personalmente i Consiglieri Avv. Maurizio Daneri, Segretario, Avv. Roberta Roviello, Avv. Laura Agriesti e Avv. Barbara Mercuri, mentre sono collegati in videoconferenza tramite applicativo Skype, nel rispetto delle misure di prevenzione contenute nel DPCM del 24.10.2020, gli altri Consiglieri, ivi compreso l'Avv. Roberto Montini, facente funzione di Presidente in qualità di Consigliere Anziano e così che sono complessivamente presenti:

		Pres.	Entra ore	Esce ore	Ass.
Avv. Maurizio Piero Betti	Presidente		16:15		
Avv. Maurizio Daneri	Consigliere Segretario	X			
Avv. Roberto Montini	Consigliere Tesoriere	X			
Avv. Agriesti Laura	Consigliere	X			
Avv. Barone Marco	Consigliere	X			
Avv. Bertei Antonio	Consigliere	X			
Avv. Breschi Benedetta	Consigliere		17:00		
Avv. Dispoto William	Consigliere	X			
Avv. Mercuri Barbara	Consigliere	X			
Avv. Piccioli Fabio	Consigliere		16:30		
Avv. Roviello Roberta	Consigliere	X			

Il Presidente dichiara validamente costituita l'adunanza ed apre la discussione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- OMISSIS -



5.4 Fondo Assistenza Avv. [REDACTED]

Il Consiglio

VISTO

Il Regolamento per l'accesso ai contributi previsti dal "Fondo di Emergenza e Solidarietà" istituito dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato in favore dei propri iscritti, come da regolamento approvato all'Adunanza n. 23/2020 del 9.7.2020;

PRESO ATTO

della tempestiva domanda presentata in data 30.09.20 dall'Avv. [REDACTED] del foro di Prato e della relazione del consigliere Avv. [REDACTED], incaricato dell'esame della domanda;

CONSIDERATO

che la domanda dell'Avv. [REDACTED] soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 3 del predetto Regolamento, atteso che la predetta, con dichiarazione ex art 46 e 47 D.P.R. 445/2000, oltre a dichiarare di vivere da sola e di non avere beni mobili o immobili intestati o depositi bancari, ha indicato un reddito imponibile risultante dalle ultime due dichiarazioni dei redditi pari a € 6.745 per l'anno 2017 e di € 8.830 per l'anno 2018, specificando, altresì, come i compensi percepiti per l'attività professionale nel periodo dal 01.03.19 al 30.06.19 siano stati pari a € 6.647,03, mentre i compensi percepiti dal 01.03.20 al 30.06.20 siano stati pari a € 1.461 oltre all'importo di € 1.961,44 per fatture emesse nel 2018 e rimosse il 15.06.20 e il 26.06.20;

RILEVATO

che l'Avv. [REDACTED] ha dichiarato di essere portatrice di patologie croniche come da documentazione trasmessa, che, certamente, in un periodo di emergenza sanitaria quale quello in atto, costituiscono un fattore estremamente limitante la capacità di attendere alla professione forense con la necessaria attitudine e costanza, tutto ciò premesso

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

di riconoscere all'Avv. [REDACTED] a titolo di liberalità un contributo economico dell'importo di € 3.000 da intendersi comprensivo della tassa di iscrizione all'Albo degli Avvocati per l'anno 2020.

5.5 Fondo Assistenza Avv. [REDACTED]

Il Consiglio

VISTO

Il Regolamento per l'accesso ai contributi previsti dal "Fondo di Emergenza e Solidarietà" istituito dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato in favore dei propri iscritti, con delibera adottata all'adunanza n. 23/2020 del 9.7.2020;

PRESO ATTO

della tempestiva domanda presentata in data 29.09.20 dall'Avv. [REDACTED] del Foro di Prato e della relazione del consigliere Avv. [REDACTED] incaricata dell'esame della domanda;

CONSIDERATO

che la domanda dell'Avv. [REDACTED] soddisfa i requisiti richiesti a pena di inammissibilità dall'art. 3 del predetto Regolamento avendo, in particolare, la richiedente provveduto alla esatta individuazione dei componenti il suo nucleo familiare ed avendo allegato le prescritte dichiarazioni ex art. 46 e 47 DPR n. 445/2000 inerenti i redditi percepiti dai componenti il nucleo familiare.

RILEVATO

che l'Avv. [REDACTED] ha documentato essere madre di [REDACTED] figli in età scolare [REDACTED] nato nel [REDACTED] e [REDACTED] nata nel [REDACTED] con lei conviventi, dei quali ha dovuto occuparsi in via esclusiva nel periodo di sospensione dell'attività scolastica disposta a causa dell'emergenza epidemiologica da Sars - Cov2;

che la necessità di occuparsi dei due figli - peraltro nell'abitazione [REDACTED] mentre la sede professionale della collega è a Prato - ha indubbiamente impedito all'Avv. [REDACTED] nel periodo di emergenza epidemiologica, di dedicarsi alla professione forense con la necessaria dedizione e costanza;

che l'assunto trova oggettiva conferma nella dichiarazione ex art. 46 e 47 DPR n. 445/2000 contenuta nella richiesta ove l'Avv. [REDACTED] specifica di aver percepito nel periodo 1.3.2019 / 30.6.2019 redditi da lavoro professionale per complessivi euro 8.546,63 mentre nel corrispondente periodo dell'anno in corso ella ha percepito allo stesso titolo la somma di euro 2.000,00;

che in conseguenza di tale significativa riduzione del reddito l'Avv. [REDACTED] ha documentato non essere più in grado di far fronte alle esigenze primarie della propria attività professionale: ed, infatti, è stata costretta a risolvere il contratto di "prestazione di servizi" stipulato per l'uso dello studio professionale sito in [REDACTED] [REDACTED] ove esercitava la professione forense ed a rinviare i pagamenti dei contributi minimi obbligatori a Cassa Forense;

che sussistono tutti i presupposti sostanziali per l'accoglimento della richiesta dovendosi ritenere comprovata da parte della collega [REDACTED] una situazione di grave difficoltà economica per l'esercizio della professione causalmente derivata dall'emergenza epidemiologica da Sars-Cov2

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

di riconoscere all'Avv. [REDACTED] a titolo di liberalità un contributo economico dell'importo di € 2.000 da intendersi comprensivo della tassa di iscrizione all'Albo degli Avvocati per l'anno 2020